

Università Cardinal Colombo  
016 Buddismo (30 marzo 2022)

### **Buddhismo giapponese: Sōka Gakkai**

Tradizionalmente il Buddismo ha sempre privilegiato il distacco dalle vicende che turbano l'uomo comune, comprese le vicende politiche. Il suo scopo è il nirvana, ossia lo spegnimento delle tribolazioni per accedere alla calma interiore. L'incontro con il confucianesimo cinese ha profuso nel Buddismo cinese un vero interesse alla problematica sociale, ma sempre da mantenere in un clima religioso e meditativo. E' la spiritualità del bodhisatva. Nel movimento buddhista giapponese della Risshōkōseikai è la realtà politica che viene assunta come parte integrante del cammino religioso, ma la regia è sempre riservata alla religione.

Nel secolo scorso in Giappone è sorto un movimento che si autoproclama l'unico autentico Buddismo, il quale invece riconosce alla politica la regia della religione. E' la Sōka Gakkai 創価学会 (Accademia degli autentici valori). Ad oggi è la forma di Buddismo più numerosa in Italia.

La sua storia. Fu fondata da Tsunesaburō Makiguchi, laico che frequentava il tempio Taiseki del buddismo Nichiren. L'anno è il 1930, quando il Giappone, ormai aperto alle sfide internazionali, avvertiva il bisogno di custodire la sua identità nazionale. Per questo scopo occorreva un consistente assesto politico e militare. Il cammino religioso doveva dare il suo contributo a questo assestamento nazionale, soprattutto nell'istruzione scolastica e nella coesione sociale. Al suo sorgere il nuovo movimento era formato da uno sparuto gruppo di amici, ma ben presto il numero crebbe, prendendo coscienza del messaggio di cui era portatore. Il governo giapponese in quegli anni stava tentando la restaurazione del mito scintoista che fa dell'imperatore il figlio della dea del sole, Amaterasu, e allo scopo aveva imposto al buddismo l'adeguamento allo scintoismo. La neonata Sōka Gakkai fece resistenza nel nome della valore autentico del buddismo secondo la tradizione di Nichiren. Fu perseguitata e sciolta per decreto governativo. Il fallimento del mito imperiale per la disfatta della seconda guerra mondiale fu l'occasione per la rinascita della Sōka Gakkai di cui dal 1960 divenne guida Daisaku Ikeda, attualmente presidente della Sōka Gakkai Internazionale. Nel mondo della Sōka Gakkai mondiale Ikeda è venerato come il papa nel mondo cattolico. Su internet ogni giorno viene offerto il suo pensiero della giornata. Oggi, 30 Marzo, il pensiero offerto è il seguente: *Molti sono gli aspetti importanti affinché una preghiera ottenga risposta, ma la cosa essenziale è continuare a pregare fino alla fine. In questo modo, potremo riflettere su noi stessi con sincerità, muovendo la nostra vita in direzione positiva con solidità e convinzione. Anche se non conseguiamo immediatamente risultati visibili, la nostra pratica costante si concretizzerà in una forma migliore di quanto abbiamo mai osato sperare.*

Caratteristica della Sōka Gakkai è appunto la preghiera. Da wikipedia, voce Sōka Gakkai, riporto: *“La pratica liturgica attualmente professata dai fedeli della Soka Gakkai si ispira alla tradizione buddhista del Sutra del Loto così come fu elaborata da Nichiren... La preghiera principale è basata sulla recitazione costante dell'invocazione Nam-Myōhō-Renge-Kyō (« Letteralmente: "Lode al Sutra del Loto») detta Daimoku. "Nam" significa devozione; "Myō" significa perfezione, mistico, meraviglioso e oltre ogni concezione; "Hō" il Dharma o la Legge; "Renge" il fiore di loto; e "Kyō" il sutra o insegnamento. Il loto è il più*

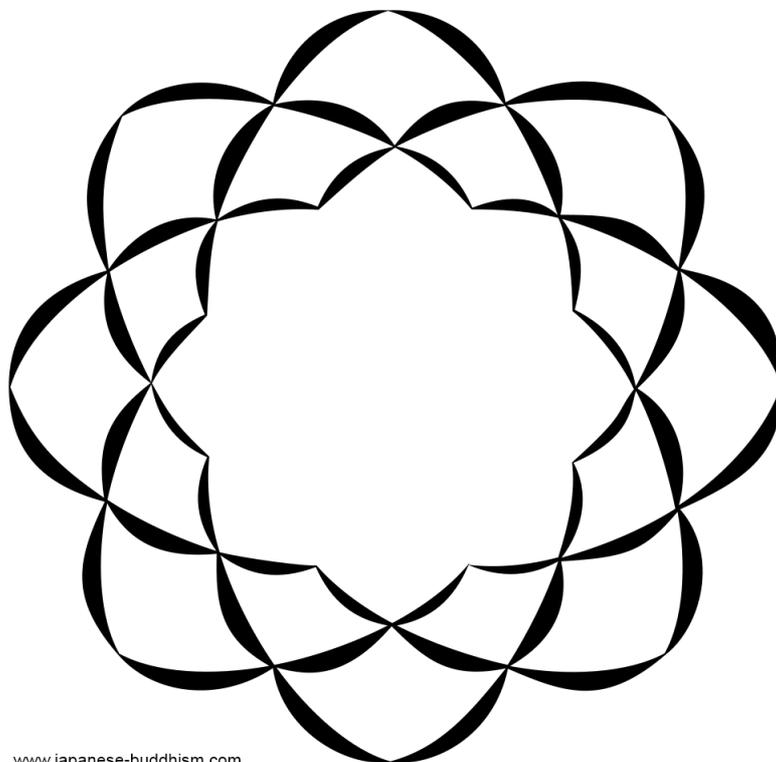
*appropriato dei simboli, poiché allo stesso tempo fiorisce e mostra la capsula con i semi, stando così a significare la simultaneità di causa ed effetto".*

Il fedele della Sōka Gakkai ogni giorno recita il matra [Nam-Myōhō-Renge-Kyō](#) ripetendolo innumerevoli volte, al punto da immedesimarsi con il mantra e con l'oggetto della preghiera. Oggetto della preghiera sono la salute, la guarigione, il successo, il profitto ecc. Per pregare occorre determinazione, per cui praticamente il fedele della Sōka Gakkai si auto-pone ciò che intende chiedere e poi lo chiede finché lo ottiene. La preghiera viene fatta davanti allo *Gohonzon* 本尊, un altarino con una scritta tratta dal sutra del Loto.

Nel valore assoluto dato alla recita del mantra in cui il fedele pone da se stesso la determinazione di ciò che vuole ottenere e quindi ottiene ciò che chiede attraverso la preghiera ripetuta anche per ore, in questo valore assoluto dato alla propria determinazione e all'ottenimento con le proprie forze sta la profonda lontananza dal Buddhismo originario, in cui invece l'io si ritira e si affida alla novità del momento presente che giunge gratuito. Nella Sōka Gakkai non c'è il silenzio reale, quello in cui ci si affida a qualcosa che è più ampio e profondo della determinazione del proprio io.

In Italia ad oggi i fedeli della Sōka Gakkai sono 70.000. La sede principale sorge a Firenze. Per area Milano la sede è a Corsico.

La critica da parte di molti verso la Sōka Gakkai è la sua chiusura che consiste nel fatto di ritenere tutte le altre correnti buddhiste deteriorate, per cui solo la Sōka Gakkai detiene il vero buddhismo. Ovviamente la Sōka Gakkai non riconosce il valore delle altre religioni come il cristianesimo. Tra i membri della Sōka Gakkai vige una solidarietà ferrea, ma limitata al gruppo. Ogni nuovo aderente deve attirare altri in una catena detta Shakubuku 折伏 letteralmente "spezzare e sottomettere". Per questo suo aggressivo proselitismo la Sōka Gakkai è stata ed è tuttora criticata e a volte anche fatta oggetto di processi penali.



[www.japanese-buddhism.com](http://www.japanese-buddhism.com)

Il Loto, simbolo della Sōka Gakkai